

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

PROVINCIA DI BRINDISI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

INDICE

1	PREMESSA.....	5
1.1	La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione.....	5
1.2	Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo.....	7
2	LA GESTIONE FINANZIARIA.....	9
2.1	Il risultato di amministrazione.....	9
2.2	Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	14
2.3	Analisi della composizione del risultato di amministrazione.....	15
2.3.1	Quote accantonate.....	15
2.3.2	Quote vincolate.....	21
2.3.3	Quote destinate.....	22
3	LA GESTIONE DI COMPETENZA.....	23
3.1	Il risultato della gestione di competenza.....	23
3.2	Verifica degli equilibri di bilancio.....	24
3.3	Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio.....	26
3.4	Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto.....	27
4	LE ENTRATE.....	28
4.1	Le entrate tributarie.....	28
4.2	I trasferimenti.....	31
4.3	Le entrate extra-tributarie.....	32
4.4	Le entrate in conto capitale.....	35
4.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	37
4.6	I mutui.....	37
5	LA GESTIONE DI CASSA.....	38
6	LE SPESE.....	39
6.1	Le spese correnti.....	39
6.1.1	La spese correnti per Missioni.....	40
6.1.2	La spesa del personale.....	41
6.1.3	Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010.....	47

6.2	Le spese in conto capitale: gli investimenti.....	51
7	I SERVIZI PUBBLICI.....	54
7.1	Servizio: refezione scolastica.....	54
7.2	Servizio: lampade votive	55
7.3	Servizio: Centro anziani.....	56
7.4	Servizio: Asilo nido	57
7.5	Servizio: Impianti sportivi.....	58
7.6	Servizio: casa di riposo ex ONPI	59
7.7	Servizio: centro estivo minori.....	60
8	LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	61
8.1	Il riaccertamento ordinario dei residui.....	62
9	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	67
9.1	Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018.....	67
9.2	Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	68
9.3	La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	70
10	INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	71
11	LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	72
11.1	LA GESTIONE ECONOMICA.....	73
11.2	LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	77
12	IL PAREGGIO DI BILANCIO.....	79
12.1	Il quadro normativo	79
12.2	La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018	82
13	I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	84
14	ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	87
14.1	Revisione straordinaria delle partecipazioni	87
14.2	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)	87
14.3	Elenco enti e organismi partecipati.....	87
14.4	Elenco società partecipate in via indiretta	88
14.5	Verifica debiti/crediti reciproci	88

15 DEBITI FUORI BILANCIO 90

16 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 92

17 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI..... 92

1 PREMESSA

1.1 LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;

- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2 IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2 LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Anno 2018

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			2018
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.090.403,64
Riscossioni	2.232.078,69	28.392.522,03	30.624.600,72
Pagamenti	2.661.765,77	27.158.904,27	29.820.670,04
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.894.334,32
Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.894.334,32
Residui attivi	4.645.336,53	4.115.901,94	8.761.238,47
Residui passivi	801.711,33	2.926.533,57	3.728.244,90
FPV per spese correnti			393.567,63
FPV per spese in conto capitale			2.533.904,10
Risultato di Amministrazione			3.999.856,16
Parte Accantonata			
FCDDE - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione			4.612.966,77
Fondo contenzioso			396.273,72
Fondo indennità fine mandato (2015+2016+2017+2018)			5.808,30
Fondo accantonamento per anticipazioni di liquidità (dl 35/2013-dl 66/2014-dl 78/2015)			0,00
Fondo accantonamento per perdite nelle società partecipate			0,00
Fondo accantonamento per passività pregresse			4.200,00
Fondo accantonamento per arretrati al personale dipendente (segretario)			4.596,12
Totale parte Accantonata			5.023.844,91
Parte Vincolata - Vincoli derivanti da legge e da principi contabili			

2018-OOUU non impegnata	170.803,85	
2018-Disimpegni su impegni reimp nel 2018 per spese finanziate OOUU	61.347,39	
2018-Disimpegni su impegni a residuo eliminati nel 2018 finanziati da OOUU (vedi cap U 10773, cap U 10743 e cap E 3250)	29.447,75	
2017-da rendiconto 2017 (violazione CdS)	33.946,30	
2017-residuo passivo (violazione Cds) eliminato 2018	61,00	
2018-da rendiconto 2018 (violazione CdS)	21.363,69	
2017- da rendiconto 2017 (verde)	2.167,42	
Totale	319.137,40	
Parte Vincolata - Vincoli derivanti da trasferimenti		
2018-Contributo c/cap Cap E 3280 ex Fadda non impegnato	1.159,01	
2018-Contributo c/cap Cap E 3280 ex Fadda imp reimp disimpegnati	734,93	
2018-Disimpegni su impegni a residuo eliminati nel 2018 - circonvallazione (vedi cap U 1185500 finanziato da cap E 2882)	272,04	
2018-Disimpegni su impegni reimp nel 2018 per cinconvallazione (CS)	628.612,21	
Totale	630.778,19	
Parte Vincolata - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Totale	0,00	
Parte Vincolata - Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
	0,00	
Totale	0,00	
Parte Vincolata - Altri Vincoli da specificare		
	0,00	
Totale	0,00	
Totale Parte Vincolata		949.915,59
<i>di cui: Fondi Vincolati di parte corrente</i>		<i>55.370,99</i>
<i>di cui: Fondi Vincolati di parte capitale</i>		<i>864.824,81</i>
Parte destinata agli Investimenti		
2018-Alienazione aree zona 167 (cap E 2580)		2.465,32

2018-Alienazione are pip (cap E 2550)	10.729,26
2018-Disimpegni su impegni a residuo eliminati nel 2018 - PIP (vedi cap U 12403000 finanziato da cap E 2550/3266/3267)	51.533,02
2017-da rendiconto 2017 (OU)	130.168,51
2017-da rendiconto 2017 (PIP)	142.758,31
Totale parte destinata agli Investimenti	337.654,42
<i>Totale parte Disponibile</i>	<i>-2.311.558,76</i>

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 22 in data 04/09/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. A carico del bilancio dell'esercizio 2018 è stata posta la quota del disavanzo residuo di €. 429.086,11, determinato da:

- €. 93.336,96 quota annuale trentennale;
- €. 335.749,15 maggiore disavanzo prodotto nella gestione 2017.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Il prospetto del ripiano viene riepilogato nel dettaglio di seguito evidenziato:

PIANO DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE										
Anni	Quota annuale disavanzo	Disavanzo residuo da ripianare (LIMITE PER IL 2015)	Disavanzo residuo da ripianare dopo rendiconto 2015 (LIMITE PER IL 2016)	Disavanzo residuo da ripianare dopo rendiconto 2016 (LIMITE PER IL 2017)	Disavanzo residuo da ripianare dopo rendiconto 2017 (LIMITE PER IL 2018)	Disavanzo residuo da ripianare dopo rendiconto 2018 (LIMITE PER IL 2019)	Risultato di Amministrazione e conseguito	Quota ripianata nell'anno oltre la quota annuale di legge	Rispetto ripiano quota annuale del disavanzo	Maggiore disavanzo da ripianare nell'anno successivo
2015	93.336,96	- 2.706.771,76					-2.702.750,97	4.020,79	SI	0,00
2016	93.336,96	- 2.613.434,81	- 2.609.414,01				-2.500.290,26	109.123,75	SI	0,00
2017	93.336,96	- 2.520.097,85		- 2.406.953,30			-2.742.702,45	0,00	NO	-335.749,15
2018	93.336,96	- 2.426.760,89			- 2.313.616,35		-2.311.558,76	2.057,59	SI	0,00
2019	93.336,96	- 2.333.423,93				- 2.220.279,39				
2020	93.336,96	- 2.240.086,98				- 2.126.942,43				
2021	93.336,96	- 2.146.750,02				- 2.033.605,47				
2022	93.336,96	- 2.053.413,06				- 1.940.268,52				
2023	93.336,96	- 1.960.076,10				- 1.846.931,56				
2024	93.336,96	- 1.866.739,15				- 1.753.594,60				
2025	93.336,96	- 1.773.402,19				- 1.660.257,64				
2026	93.336,96	- 1.680.065,23				- 1.566.920,69				
2027	93.336,96	- 1.586.728,2				- 1.473.583,7				

		7				3				
2028	93.336,96	- 1.493.391,3 2				- 1.380.246,7 7				
2029	93.336,96	- 1.400.054,3 6				- 1.286.909,8 1				
2030	93.336,96	- 1.306.717,4 0				- 1.193.572,8 6				
2031	93.336,96	- 1.213.380,4 5				- 1.100.235,9 0				
2032	93.336,96	- 1.120.043,4 9				- 1.006.898,9 4				
2033	93.336,96	- 1.026.706,5 3				-913.561,99				
2034	93.336,96	-933.369,57				-820.225,03				
2035	93.336,96	-840.032,62				-726.888,07				
2036	93.336,96	-746.695,66				-633.551,11				
2037	93.336,96	-653.358,70				-540.214,16				
2038	93.336,96	-560.021,74				-446.877,20				
2039	93.336,96	-466.684,79				-353.540,24				
2040	93.336,96	-373.347,83				-260.203,28				
2041	93.336,96	-280.010,87				-166.866,33				
2042	93.336,96	-186.673,91				-73.529,37				
2043	93.336,96	-93.336,96								
2044	93.336,96	0,00								

2.2 RISULTATO DI COMPETENZA E RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.025.856,85
Totale accertamenti di competenza	+	32.508.423,97
Totale impegni di competenza	-	30.085.437,84
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.927.471,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	2.521.371,25
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	1.682.321,00
Minori residui passivi riaccertati	+	190.561,09
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.491.759,91
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.521.371,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.491.759,91
A VANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	603.567,00
A VANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.366.677,82
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	3.999.856,16

2.3 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

2.3.1 QUOTE ACCANTONATE

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Parte Accantonata	
FCDDE - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.612.966,77
Fondo contenzioso	396.273,72
Fondo indennità fine mandato (2015+2016+2017+2018)	5.808,30
Fondo accantonamento per anticipazioni di liquidità (dl 35/2013-dl 66/2014-dl 78/2015)	0,00
Fondo accantonamento per perdite nelle società partecipate	0,00
Fondo accantonamento per passività pregresse	4.200,00
Fondo accantonamento per arretrati al personale dipendente (segretario)	4.596,12
Totale parte Accantonata	5.023.844,91

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Anno 2018

Determinazione della quota da accantonare a FCDE nel risultato di amministrazione

Entrata	Capitolo	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2014 - 2018	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza a 2018	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2018	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
Tassa Rifiuti	287000 280000 285000	2.583.615,20	81,22%	2.098.412,27	770.195,20	81,22%	100%	625.552,54	2.723.964,81	81,22%	2.723.964,81
Multe anni progressivi	1392000	117.207,72	96,40%	112.988,24	0,00	96,40%	100%	0,00	112.988,24	96,40%	112.988,24
Multe	1390000 1385000	0,00	100,00%	0,00	9.279,71	100,00%	100%	9.279,71	9.279,71	100,00%	9.279,71
Fitti attivi	1690000	61.738,00	90,30%	55.749,41	44.900,00	90,30%	100%	40.544,70	96.294,11	90,30%	96.294,11
Evasion e Tasi	445000 430000 440000	0,00	100,00%	0,00	179.467,24	100,00%	100%	179.467,24	179.467,24	100,00%	179.467,24
Evasion e Ici	vari (cap 170000-171000-173000-174000-176000-180000-125000-130000)	683.205,46	88,74%	606.276,53	861.808,60	88,74%	100%	764.768,95	1.371.045,48	88,74%	1.371.045,48
OO.UU	3245000 3250000	112.431,43	97,97%	110.149,07	9.980,72	97,97%	100%	9.778,11	119.927,18	97,97%	119.927,18
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amministrazione											4.612.966,77

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2018

ELENCO CONTENZIOSI IN ATTO						
N .	ANNO	CAUSA	MOTIVO	VALORE	RISCHIO	ACCANTONAMENTO
	2018					
1	2018	VASTA ANGELO c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 5.000,00	Alto	€ 5.000,00
2	2018	GIOCARTACLI c/COMUNE	Risarcimento danni per chiusura centro ricovero	€ 4.828,00	Alto	€ 4.828,00
4	2018	ZONNO NICOLA c/COMUNE	Ricorso in materia di lavoro	€ 147.000,00	Basso	€ -
5	2018	CIRACI c/ AQP + COMUNE	Risarcimento danni per allagamento	€ 5.000,00	Medio	€ 2.000,00
6	2018	SEMERARO c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 260.000,00	Medio-basso	€ 39.000,00
7	2018	MARRAZZO c/ COMUNE	Risarcimento danni per randagismo	€ 1.200,00	Basso	€ -
8	2018	CARELLA c/ COMUNE	Risarcimento danni auto per buca stradale	€ 2.300,00	Medio-alto	€ 1.500,00
10	2018	LEIGHFIELD + 1 c/COMUNE	Inadempimento contrattuale	€ 50.000,00	Basso	€ -
12	2018	LOTTI TERESA c/ COMUNE	Risarcimento danni auto per sinistro stradale	€ 5.000,00	Basso	€ -
13	2018	ISTRICE + 1 c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 2.500,00	Medio	€ 1.000,00
14	2018	MONTINARO MARIA c/COMUNE	Risarcimento danni per randagismo	€ 4.500,00	Medio	€ 1.800,00
				€ 487.328,00		€ 55.128,00

2017						
1	2017	DI LATTE DOMENICO c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 5.612,00	Alto	€ 5.612,00
2	2017	CARLUCCI CIRO c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 4.035,72	Alto	€ 4.035,72
3	2017	PALMA GIUSEPPE c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 4.100,00	Alto	€ 4.100,00
4	2017	EREDI RUGGIERO c/ COMUNE	Indennizzo esproprio	€ 167.000,00	Medio-basso	€ 25.050,00
5	2017	SECO c/ COMUNE	Inadempimento contrattuale	€ 84.000,00	Basso	€ -
6	2017	PADALINO ANNA c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 12.500,00	Medio	€ 5.000,00
7	2017	CERVELLERA UGO c/COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 5.000,00	Alto	€ 5.000,00
8	2017	SBANO ANGELO c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 5.000,00	Medio	€ 2.000,00
9	2017	FERRANTE PASQUALE c/ COMUNE	Risarcimento danni auto per buca stradale	€ 3.623,00	Alto	€ 3.623,00
10	2017	PARATA VINCENZO c/ COMUNE	Risarcimento danni per randagismo	€ 2.000,00	Medio	€ 800,00
11	2017	MUSA DONATO c/ COMUNE	Inadempimento contrattuale	€ 33.000,00	Medio-basso	€ 4.950,00
12	2017	MARTINA TERESA c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 5.000,00	Basso	€ -
				€ 330.870,72		€ 60.170,72
	2016					
1	2016	VALENTE ANNUNZIATA c/ COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 15.000,00	Alto	€ 15.000,00
2	2016	DELIGEL c/ COMUNE	Risarcimento danni per allagamento alluvione	€ 12.500,00	Medio-basso	€ 1.875,00
				€ 27.500,00		€ 16.875,00
	2015					

1	2015	IMPRESA AYROLDI c/COMUNE	Risarcimento danni per riserve contabilità appalto	€ 570.000,00	Medio-basso	€ 85.500,00
2	2015	EPIFANI ANNNA c/COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 26.000,00	Basso	€ -
3	2015	ASSENNATO Rosa c/COMUNE	Appello sentenza Tribunale di Brindisi n. 1452/2014	€ 35.000,00	Medio	€ 14.000,00
4	2015	DITTA LAGHEZZA c/ Comune -	Risarcimento danni per riserve contabilità appalto	€ 100.000,00	Basso	€ -
5	2015	COMUNE c/DITTA LAGHEZZA	Opposizione a decreto ingiuntivo	€ 3.000,00	Medio	€ 1.200,00
6	2015	DE LEONARDIS Maria c/COMUNE	Indennizzo esproprio	€ 171.000,00	Medio-basso	€ 25.650,00
				€ 905.000,00		€ 126.350,00
	2014					
1	2014	DE CARLO c/COMUNE	Risarcimento danni per allagamento alluvione	€ 317.000,00	Medio-basso	€ 47.550,00
2	2014	PASSA FRANCESCO c/COMUNE	Risarcimento danni sinistro per tombino AQP	€ 10.000,00	Medio-alto	€ 5.000,00
3	2014	RUGGIERO VINCENZO c/COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 30.000,00	Medio	€ 12.000,00
4	2014	CHIONNA CONCETTA c/COMUNE	Risarcimento danni fisici caduta per buca stradale	€ 26.000,00	Medio	€ 10.400,00
				€ 383.000,00		€ 74.950,00
	2013					
1	2013	MASIELLO CARMELA c/COMUNE	Risarcimento danni caduta per buca manto stradale	€ 30.000,00	Medio-alto	€ 20.000,00
				€ 30.000,00		€ 20.000,00
	2012					
1	2012	CHIONNA ANGELA c/COMUNE	Risarcimento danni per caduta	€ 27.000,00	Medio	€ 10.800,00
2	2012	TURCO ANNA c/COMUNE	Risarcimento danni per caduta	€ 25.000,00	Medio	€ 10.000,00

3	2012	SERVECO SRL	Smaltimento rifiuti cimitero	€ 22.000,00	Alto	€ 22.000,00
				€ 74.000,00		€ 42.800,00

€ 2.237.698,72

€ 396.273,72

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti passività potenziali:

PASSIVITA' POTENZIALI						
N .	ANN O	CREDITORE	MOTIVO	VALORE	RISCHIO	ACCANTONAMENTO
1	2018	BANCA FARMAFACTORING SPA	spese di recupero ai sensi art. 6 II comma D. Lgs. 231/02 - fatture Enel anno 2016-2017	€ 4.200,00	100%	€ 4.200,00
Totale				€ 4.200,00		€ 4.200,00

2.3.2 QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	319.137,40	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	630.778,19	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	5

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Parte Vincolata - Vincoli derivanti da legge e da principi contabili		
2018-OOUU non impegnata	170.803,85	
2018-Disimpegni su impegni reimp nel 2018 per spese finanziate OOUU	61.347,39	
2018-Disimpegni su impegni a residuo eliminati nel 2018 finanziati da OOUU (vedi cap U 10773, cap U 10743 e cap E 3250)	29.447,75	
2017-da rendiconto 2017 (violazione CdS)	33.946,30	
2017-residuo passivo (violazione Cds) eliminato 2018	61,00	
2018-da rendiconto 2018 (violazione CdS)	21.363,69	
2017- da rendiconto 2017 (verde)	2.167,42	
Totale	319.137,40	

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Parte Vincolata - Vincoli derivanti da trasferimenti		
2018-Contributo c/cap Cap E 3280 ex Fadda non impegnato	1.159,01	
2018-Contributo c/cap Cap E 3280 ex Fadda imp reimp disimpegnati	734,93	
2018-Disimpegni su impegni a residuo eliminati nel 2018 - circonvallazione (vedi cap U 1185500 finanziato da cap E 2882)	272,04	
2018-Disimpegni su impegni reimp nel 2018 per circonvallazione (CS)	628.612,21	
Totale	630.778,19	

3) Vincoli derivanti da mutui

Parte Vincolata - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Totale	0,00	

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Parte Vincolata - Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
	0,00	
Totale	0,00	

5) Altri vincoli (specificare:)

Parte Vincolata - Altri Vincoli da specificare		
	0,00	
Totale	0,00	

2.3.3 QUOTE DESTINATE

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2018 sono così determinate:

Parte destinata agli Investimenti	
<i>2018-Alienazione aree zona 167 (cap E 2580)</i>	<i>2.465,32</i>
<i>2018-Alienazione are pip (cap E 2550)</i>	<i>10.729,26</i>
<i>2018-Disimpegni su impegni a residuo eliminati nel 2018 - PIP (vedi cap U 12403000 finanziato da cap E 2550/3266/3267)</i>	<i>51.533,02</i>
<i>2017-da rendiconto 2017 (OU)</i>	<i>130.168,51</i>
<i>2017-da rendiconto 2017 (PIP)</i>	<i>142.758,31</i>
Totale parte destinata agli Investimenti	337.654,42

3 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza rileva un *avanzo* così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	32.508.423,97
Impegni di competenza	-	30.085.437,84
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	3.025.856,85
Impegni confluiti nel FPV	-	2.927.471,73
Disavanzo di amministrazione applicato	-	429.087,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	594.671,94

3.2 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO E RISULTATI DIFFERENZIALI - RISULTATO DI GESTIONE					
ENTRATE	Previsioni di competenza	Accertamenti	SPESE	Previsioni di competenza	Impegni
Anno	2018	2018	Anno	2018	2018
Avanzo di amministrazione	434.067,00	434.065,83	Disavanzo di amministrazione	429.087,00	429.087,00
FPV di parte corrente	328.635,87	328.635,87			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.467.080,17	10.459.287,63	Titolo 1 - Spese correnti	12.770.916,01	10.197.671,74
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	927.804,00	731.652,32	FPV di parte corrente	0,00	393.567,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.436.988,97	1.355.046,81	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	815.473,00	806.526,84
			di cui: mutuo liquidità DL 35/13	0,00	0,00
Totale entrate	13.594.576,01	13.308.688,46	Totale spese	14.015.476,01	11.826.853,21
Proventi OOUU destinati al titolo I della spesa	452.000,00	344.623,32	Spesa Titolo 2.04: Trasf di capit	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-31.100,00	-15.354,35	FCDDE parte corrente	0,00	0,00
Proventi violazione al C.d.S. destinate al titolo II della spesa	0,00	0,00	Indennità fine mandato	0,00	0,00
Alienazioni destinate all'estinzione anticipata di mutui e prestiti	0,00	0,00	Fondo rischi e contenziosi	0,00	0,00
Totale entrate correnti	14.015.476,01	13.637.957,43	Totale spese correnti e rimborso prestiti	14.015.476,01	11.826.853,21
				0,00	1.811.104,22

ENTRATE	Previsioni di competenza	Accertamenti	SPESE	Previsioni di competenza	Impegni
Anno	2018	2018	Anno	2018	2018
Avanzo di amministrazione	169.500,00	160.606,11			
FPV in c/capitale	2.697.220,98	2.697.220,98			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.116.525,00	1.289.708,61	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.634.183,98	820.348,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	FPV in c/capitale	0,00	2.533.904,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.071.838,00	411.838,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate in c/capitale	14.055.083,98	4.559.373,70	Totale spese in c/capitali	13.634.183,98	3.354.252,76
Proventi OOUU destinati al titolo I della spesa	-452.000,00	-344.623,32	Spesa Titolo 2.04: Trasf di capit	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	31.100,00	15.354,35	FCDDE parte capitale	0,00	0,00
Proventi violazione al C.d.S. destinate al titolo II della spesa	0,00	0,00			
Alienazioni destinate all'estinzione anticipata di mutui e prestiti	0,00	0,00			
Totale entrate in conto capitale	13.634.183,98	4.230.104,73	Totale spese in conto capitale	13.634.183,98	3.354.252,76

0,00 875.851,97

3.3 APPLICAZIONE ED UTILIZZO DELL'AVANZO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di €. - 2.742.702,45. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 603.567,00 così destinate:

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Anno 2018

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione

TITOLO II

<i>Imputazione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Impegni</i>	<i>Tipo avanzo</i>	<i>Descrizione</i>
9381	15.000,00	14.930,11	Investimento	Manut immobili c.li
9551	15.000,00	13.176,00	Investimento	Attrezzature UTC
10251	45.000,00	45.000,00	Investimento	Manutenzione scuole
11371	10.000,00	10.000,00	Investimento	Manutenzione verde
11391	7.500,00	7.500,00	Investimento	Smaltimento amianto
11841	3.500,00	0,00	Investimento	Sistemazione strade interne
10827	70.000,00	70.000,00	Investimento	rigenerazione
12841	3.500,00	0,00	Investimento	Manutenzione asilo
totale Titolo II	169.500,00	160.606,11		

TITOLO I

<i>Imputazione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Impegni</i>	<i>Tipo avanzo</i>	<i>Descrizione</i>
	335.750,00	335.750,00	Investimento	Disavanzo
vari	60.115,00	60.115,00	Accantonato	Arretrati contrattuali 2016-2017
451	23.001,00	22.999,84	Accantonato	Contenzioso lettera a
	15.201,00	15.200,99	Accantonato	DFB La Cascina lettera e
totale Titolo I	434.067,00	434.065,83		
totale avanzo	603.567,00	594.671,94		

3.4 CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, DEFINITIVE E RENDICONTO

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	9.963.095,00	10.467.080,17	5%	10.459.287,63	0%
Titolo II	Trasferimenti	1.200.861,00	927.804,00	-23%	731.652,32	-21%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.457.569,00	1.436.988,97	-1%	1.355.046,81	-6%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.347.002,00	10.116.525,00	89%	1.289.708,61	-87%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	1.071.838,00	1.071.838,00	0%	411.838,00	-62%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	9.800.000,00	9.800.000,00	0%	135.011,42	-99%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.303.000,00	22.308.000,00	0%	18.125.879,18	-19%
Avanzo di amministrazione applicato		-	603.567,00	=		-100%
Totale		51.143.365,00	56.731.803,14	=	32.508.423,97	-43%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	12.251.811,00	12.770.916,01	0,042369655	10.197.671,74	-20%
Titolo II	Spese in conto capitale	6.064.217,49	13.634.183,98	1,248300626	820.348,66	-94%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	815.473,00	815.473,00	0	806.526,84	-1%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	9.800.000,00	9.800.000,00	0	135.011,42	-99%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	22.303.000,00	22.308.000,00	0,000224185	18.125.879,18	-19%
Totale		51.234.501,49	59.328.572,99	0,157980877	30.085.437,84	-49%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4 LE ENTRATE

4.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.902.700,00	3.042.768,07	5%
ICI/IMU recupero evasione	1.257.580,17	1.257.580,17	0%
TASI	26.800,00	27.734,76	3%
Addizionale ENEL			#DIV/0!
Addizionale IRPEF	1.480.000,00	1.281.226,40	-13%
Imposta sulla pubblicità	26.000,00	43.736,44	68%
Diritti pubbliche affissioni	16.000,00	10.719,16	-33%
Imposta di soggiorno			#DIV/0!
Imposta di scopo			#DIV/0!
TARI	2.521.396,00	2.543.889,50	1%
TARSU/TARI recupero evasione			#DIV/0!
TOSAP	170.000,00	177.385,43	4%
Altri tributi	201.195,00	199.948,22	-1%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	8.601.671,17	8.584.988,15	0%
Fondi perequativi			
Fondo di solidarietà comunale	1.865.409,00	1.874.299,48	0%
Totale fondi perequativi	1.865.409,00	1.874.299,48	0%
Totale entrate Titolo I	10.467.080,17	10.459.287,63	0%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2018
Recupero evasione ICI/IMU	1.257.580,17	395.771,57	31,47%	861.808,60	764.768,95
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	198.278,47	18.811,23	9,49%	179.467,24	179.467,24
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	1.455.858,64	414.582,80	28,48%	1.041.275,84	944.236,19

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.205.338,33	
Residui riscossi nel 2018	183.507,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	338.625,13	
Residui al 31/12/2018	683.205,46	56,68%
Residui della competenza	1.041.275,84	
Residui totali	1.724.481,30	
FCDE al 31/12/2018	1.550.512,72	89,91%

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	309.039,54	
Residui riscossi nel 2018	309.039,54	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	247.529,29	
Residui totali	247.529,29	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	50.318,35	
Residui riscossi nel 2018	9.611,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	40.706,95	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.093,00	
Residui totali	1.093,00	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.217.616,82	
Residui riscossi nel 2018	44.094,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	278.633,26	
Residui al 31/12/2018	2.894.888,80	89,97%
Residui della competenza	1.570.717,66	
Residui totali	4.465.606,46	
FCDE al 31/12/2018	2.723.964,81	61,00%

4.2 I TRASFERIMENTI

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	927.804,00	731.652,32	-0,211414997
Trasferimenti correnti da Famiglie			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	927.804,00	731.652,32	-0,211414997

4.3 LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
Totale Tip. 30100	1.028.202,00	996.032,10	97%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
Totale Tip. 30200	158.000,00	121.335,62	77%
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Tip. 30300	7.600,00	7.578,17	100%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	0,00	0,00	0%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale Tip. 30500	243.186,97	230.100,86	95%
Totale entrate extratributarie	1.436.988,97	1.355.046,75	-6%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Anno 2018

Destinazione proventi da violazione al C.d.S. (art 208 c. 4 DLgs 285/92)

Titolo III			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
1390000	142.000,00	100.130,70	Proventi violazione
1392000	12.000,00	18.800,22	PROVENTI ANNI PRECEDENTI
		-9.279,71	FCDE
totale	154.000,00	109.651,21	
		54.825,61	50% vincolato
Titolo I			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione

2110075	10.400,00	10.392,00	Personale a tempo determinato: Contributi previdenza complementare
2120010	1.402,00	0,00	Personale a tempo determinato: stipendi
2120070	400,00	0,00	Personale a tempo determinato: Oneri a carico Ente
2224000	122,00	0,00	Personale a tempo determinato: Irap
2150000	2.080,00	840,00	Formazione personale PM
2235000	12.147,00	3.569,30	Beni di consumo PM
2243000	1.560,00	1.190,25	Utenze e canoni PM
2255000	2.080,00	1.455,00	Prestazioni PM FPV2019
2260000	7.800,00	5.808,10	Servizi informatici
7310000	1.040,00	0,00	Manutenzione strade
7317000	7.800,00	7.583,67	Segnaletica stradale
7320000	5.200,00	2.623,60	Segnaletica stradale
totale	52.031,00	33.461,92	
Titolo II			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
totale	0,00	0,00	
		21.363,69	importo da vincolare

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 5.168,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 5.168,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 9.279,71	
Residui totali	€ 9.279,71	179,56%
FCDE al 31.12.2018	€ 9.279,71	100,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 119.995,35	
Residui riscossi nel 2018	€ 51.203,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 7.054,35	
Residui al 31/12/2018	€ 61.738,00	51,45%
Residui della competenza	€ 44.900,00	
Residui totali	€ 106.638,00	88,87%
FCDE al 31.12.2018	€ 96.294,11	90,30%

4.4 LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale			#DIV/0!
Contributi agli investimenti	9.138.523,00	744.852,23	-0,918493149
Altri trasferimenti in conto capitale			#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	350.000,00	15.611,83	-0,955394771
Altre entrate in conto capitale	628.002,00	529.244,55	-0,157256585
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	10.116.525,00	1.289.708,61	-87%

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%		
Residui attivi al 1/1/2018	137.106,22			
Residui riscossi nel 2018	23.252,95			
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.421,84			
Residui al 31/12/2018	112.431,43	82,00%		
Residui della competenza	35.104,24			
Residui totali	147.535,67	107,61%		
FCDE al 31/12/2018	119.927,18	81,29%		

4.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	#DIV/0!

4.6 I MUTUI

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari			#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine			#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	1.071.838,00	411.838,00	38%
Altre forme di indebitamento			#DIV/0!
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	1.071.838,00	411.838,00	-62%

5 LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.894.334,32
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.894.334,32

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (di fatto)	1.894.334,32
Somme libere accantonate per pignoramento	2.324,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (al netto del pignoramento)	1.892.009,46
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	1.892.009,46
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	605.571,71
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	2.497.581,17

Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	4.871.213,85	4.629.606,15	4.699.365,85
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	808.148,90	1.113.370,44	605.571,71
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	347	104	3
Utilizzo medio dell'anticipazione annuale	25.298,31	14.162,13	369,89
Utilizzo massimo dell'anticipazione	2.561.518,29	762.150,35	67.981,07
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	9.233.883,91	5.169.176,01	135.011,42
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	31.988,45	12.374,27	60,69

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 2.497.581,17.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione non reintegrando completamente i fondi vincolati al 31 dicembre per euro 605.571,71.

L'ente nel 2018 **non ha usufruito** dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6 LE SPESE

6.1 LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese per macroaggregato presenta la seguente situazione:

MACROAGGREGATO		Impegnato nel 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.802.168,41
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	195.639,46
103	Acquisto di beni e servizi	6.297.903,00
104	Trasferimenti correnti	272.494,45
107	Interessi passivi	492.752,10
108	Altre spese per redditi da capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.814,98
110	Altre spese correnti	68.899,34
	TOTALE	10.197.671,74

Di tali dati è interessante notare la quantità della spesa corrente obbligatoria, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;

6.1.1 LA SPESE CORRENTI PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA , TITOLO	DENOMINAZIONE	Stanziamanti definitivi	Impegni	% Impegnato
Missione 1	<i>Servizi istituzionali e generali, di gestione</i>	3.423.694,37	2.740.631,33	80%
Missione 2	<i>Giustizia</i>	1.750,00	1.750,00	0%
Missione 3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	617.498,25	583.072,90	94%
Missione 4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	543.784,00	485.089,40	89%
Missione 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	88.116,00	82.683,46	94%
Missione 6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	75.550,00	66.600,62	88%
Missione 7	<i>Turismo</i>	178.446,00	160.328,10	90%
Missione 8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	40.100,00	23.776,04	59%
Missione 9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	2.735.202,00	2.698.389,47	99%
Missione 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	861.345,00	816.748,80	95%
Missione 11	<i>Soccorso civile</i>	1.500,00	1.171,20	78%
Missione 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	2.534.260,28	2.283.439,43	90%
Missione 13	<i>Tutela della salute</i>	75.500,00	73.407,27	0%
Missione 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	212.138,00	180.583,72	85%
Missione 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0%
Missione 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0%
Missione 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0%
Missione 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0%
Missione 19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0%
Missione 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	1.295.732,93	0,00	0%
Missione 50	<i>Debito pubblico</i>	501.935,00	492.691,41	98%
Totale Missioni		12.770.916,01	10.197.671,74	80%

6.1.2 LA SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 201 in data 30.10.2010 ed aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 14.04.2017.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 39, in data 19.03.2018, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 01/02/2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	13	9	4
B	7	4	3
B3	24	15	9
C	43	32	11
D	18	11	7
Dirigenziale	/	/	/

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018 n. 70

(a tempo indeterminato e con esclusione del Segretario Generale)

Assunzioni n. 10

Cessazioni n. 10

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018 n. 70

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal
- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Anno 2018

Monitoraggio della spesa per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Impegni 2018
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	2.802.168,41
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	13.902,85
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	5.071,05
5	Irap macroaggregato 102	+	178.410,92
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			2.999.553,23
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.999.553,23
COMPONENTI ESCLUSE:			Impegni 2018
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	377.630,45
8	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	0,00
10	Spese per formazione del personale	-	
11	Rimborsi per missioni	-	107.293,21
12	Spese personale comandato e rimborsato	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00

17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	22.558,43
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	6.535,57
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	2.110,99
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			516.128,65
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			2.483.424,58
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			3.074.310,50
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?			SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2017			590.885,92

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

LIMITE DI SPESA AI SENSI DELL' ART.9, D.L. 78/2010, SECONDO LEGGE DI STABILITA' 183/2011 E SUCCESS. INTEGRAZ. E MODIF., UTILIZZABILE PER LAVORO FLESSIBILE

ANNO	RAPPORTO DI LAVORO	MOTIVAZIONE	SETTORE/SERVIZIO	IMPORTO 2009	CAPITULO	RENDICONTO 2018
2009	Tempo determinato	Vigili urbani	Polizia municipale	2.905,29	2110010	
2009	Tempo determinato	Vigili urbani	Polizia municipale	27.596,87	2120010	
2009	Tempo determinato	Geometra	Ufficio tecnico		730010	4.528,68
2009	Tempo determinato	Funzionario	Art. 110 267/2000		730010	46.311,39
2009	Tempo determinato	Funzionario Tecnico Responsabile dei Sistemi Informatici Comunali	Informativo		200010	1.035,66
2009	Tempo determinato	Funzionario	Art. 90 267/2000	49.960,17	200010	21.018,35
**Delib. CC n./sez.aut./2017	Tempo determinato	Istruttore Contabile	Ufficio Tributi		1410010	
			Totale A	80.462,33		
2009	Convenzione	Università - Bari	Servizi tecnici	23.000,00	770000	
2009	Convenzione	Esperto	Attività produttive	18.950,00	770000	
2009	Convenzione	Parrucchiere	Casa di Riposo		7271000	
			Totale B	41.950,00		
2009	Co.co.co.	Oss. Politiche Soc.	Servizi sociali	7.200,00	6854000	
2009	Co.co.co.	Assistenti Sociali	Servizi sociali	10.015,40	6854000	
2009	Co.co.co	Assist. Disabili scuole	Servizi sociali	54.829,56	7154000	
2009	Co.co.co.	Fisioterapista	Casa di Riposo	3.635,24	7271000	

2009	Casa di Riposo	Fisioterapista	Casa di Riposo		7260020	
2009	Co.co.co.	Assistenti Sociali	Servizi sociali		6820020	
			Totale C	75.680,20		
			TOTALE A B C	198.092,5 3		
2009	Somministrazione lavoro	Operai	Ufficio tecnico	4.251,46	770000	
2009	Somministrazione lavoro	Operai	Servizio cimitero	15.444,19	5219000	
2009	Acquisto voucher	diverse	Trasporto disabili		7205	
2009	Somministrazione lavoro/vaucher	auttista	Scuolabus		3411360	
2009	Somministrazione lavoro/vaucher	ausiliari	Casa di riposo		7271	
			Totale D	19.695,65		
2009	Lavoro accessorio att. Occas.	Operai	Ufficio tecnico	9.400,00	770000	
			Totale E	9.400,00		
2009	Altro (tirocini formativi ecc	Tirocinanti	Ufficio tecnico		770	
2009	Altro (tirocini formativi ecc		uffici diversi		8911	
			Totale F			
			TOTALE (D E F)	29.095,65		
			TOTALE GENERALE	227.188,1 8		72.894,08
50% LIMITE DA NON SUPERARE						
Disponibilità rispetto a limite massimo						40.700,01

6.1.3 RISPETTO LIMITI A SINGOLE VOCI DI SPESA EX ART. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

B) RICOGNIZIONE LIMITI

In sede di predisposizione del Rendiconto si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2018 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale. Nei seguenti prospetti si riportano le risultanze:

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2018 (impegni)
1	Studi e incarichi di consulenza (cap. vari*)	61.586,80	80%	12.317,36	12.258,40
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità (cap.70000, 4000000, 4010000) e rappresentanza (410000, 411000)	25.609,00	80%	5.121,80	3.683,11
3	Missioni (cap. 8910000)	7.982,00	50%	3.991,00	1.136,95
4	Formazione (590000)	18.575,00	50%	9.287,50	3.934,10
5	Sponsorizzazioni	22.000,00	100%	0,00	0,00
TOTALI		135.752,80		30.717,66	21.012,56
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					9.705,10

(*€ 5000 supporto contabile ragioneria cap.249000 - € 5758,40 supporto piano di zona cap.6851000- 1500,00 consulenza tributaria cap. 5888000)

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (quota parte capitoli 6855360, 7273, 495, 785)	4.282,53	0,00	4.282,53	30%	1.284,76
TOTALI		6.897,07		4.282,53		1.284,76

ND	Tipologia di spesa	Limite _	Rendiconto 2018 (impegni)
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1.284,76	1.219,80
TOTALI		1.284,76	1.219,80
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE			64,96

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati.

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2 LE SPESE IN CONTO CAPITALE: GLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	843.950,00	34.056,11	96%
02-Giustizia	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.500,00	742,98	50%
04-Istruzione e diritto allo studio	3.763.477,94	117.529,93	97%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1.378.701,66	411.812,83	70%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	498.813,80	25.366,37	95%
07-Turismo	-	-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.038.580,67	57.895,39	98%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.400.099,73	62.006,40	96%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.297.690,22	61.456,40	97%
11-Soccorso civile	-	-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	207.100,00	2.284,00	99%
13-Tutela della salute	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	204.269,96	47.198,25	77%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	0%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	0%
TOTALE	13.634.183,98	820.348,66	94%

Gli investimenti esistenti al 31/12/2018 riguardano le seguenti opere:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO			
	IMPORTO complessivo	FONTE di Finanziamento	stato di attuazione
Interventi finalizzati alla valorizzazione della biblioteca comunale	€ 362.000	rinegoziazione mutui 52.000 + finanziamento regionale 310.000 (V)	il progetto è stato "sdoppiato" in due: un progetto da 310.000 è stato inserito in un progetto comune di 5 comuni (community library) finanziato dalla RP e di un piccolo progetto di € 52.000 riguardante la facciata della biblioteca. Il primo progetto vede come centro di costo il Comune capofila (Ostuni) ed attualmente in gara alla SUA di Brindisi. il secondo progetto è anche in fase di gara
intervento di manutenzione e adeguamento del campo sportivo M. Citiolo - 1° stralcio	€ 482.500	nuovo mutuo ICS 411.838,00) + residuo mutuo ICS 70.662	progetto finanziato mediante un mutuo di 411.000 mediante nuovo mutuo al CS ed il residuo di due mutui di 71.000 tot. Anch'esso rivenienti dal opere concluse del CS. Sta per concludersi la fase di affidamento dei lavori.
progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico edifici scolastici colodi calcutta	€ 45.000	avanzo (risultato 2017)	Trattasi di lavori utili e complementari alla riuscita anche finanziaria di un finanziamento Regionale (raggiungimento di prot. ITACA). lavori in fase di avvio
LAVORI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA CRIPTA RUPESTRE DI SAN BIAGIO - APQ 2007/2013 "BENI E ATTIVITÀ CULTURALI".	€ 469.325,49	Reg./CE (a rendicontazione)	lavori sospesi per realizzazione intervento da parte soprintendenza - effettuato rientro cantiere. Si prevede la ripresa lavori il prossimo 06/2019 e l'ultimazione entro la fine dell'anno.
INTERVENTO PER IL RECUPERO, LA VALORIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL MUSEO DIFFUSO DI CASTELLO D'ALCESTE	€ 591.399,56	Reg./CE (a rendicontazione)	lavori ultimati al 31/12/18. termine rendicontazione lavori 2019
LAVORI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL LABORATORIO URBANO EX FADDA	116.667,89	Reg./CE (a rendicontazione)	lavori ultimati. Sia attende il rientro del saldo finale finanziamento concesso dalla RP
APO SETTORE ISTRUZIONE - INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUGLIESI - LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA DON MILANI	€ 748.288,11	Reg./CE (a rendicontazione)	lavori ultimati 09/2018, collaudati ed omologati. Si attende il rientro saldo finale da parte della RP.
Lavori di messa in sicurezza prevenzione e riduzione del rischio connesso con la vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'istituto scolastico "SCUOLA ELEMENTARE Madre Teresa di Calcutta" - € 44.920,00	€ 39.598,04	Stato/Ministero (a rendicontazione)	lavori ultimati - in fase omologazione spesa
Lavori di messa in sicurezza e della prevenzione e riduzione del rischio connesso con la vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'istituto scolastico II° Circolo viale della Libertà "scuola Elementare Don Milani" - € 25.390,00	€ 19.071,33	Stato/Ministero (a rendicontazione)	lavori ultimati - in fase omologazione spesa
Lavori di messa in sicurezza e della prevenzione e riduzione del rischio connesso con la vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'istituto scolastico II° Circolo in via Pirandello "scuola Materna Andersen" - € 25.390,00	€ 23.749,99	Stato/Ministero (a rendicontazione)	lavori ultimati - in fase omologazione spesa
Lavori di messa in sicurezza e della prevenzione e riduzione del rischio connesso con la vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'istituto scolastico II° Circolo viale della Libertà "scuola Materna Collodi" - € 25.390,00	€ 22.557,00	Stato/Ministero (a rendicontazione)	lavori ultimati - in fase omologazione spesa
Lavori di messa in sicurezza e della prevenzione e riduzione del rischio connesso con la vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'istituto scolastico "scuola Media Buonsanto" - € 244.110,00	€ 192.660,94	Stato/Ministero (a rendicontazione)	lavori ultimati - in fase omologazione spesa
Efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale della scuola elementare Madre Teresa di Calcutta e della scuola materna Collodi. - approvazione progetto esecutivo (c.8 art.23 D.lgs. 50/2016) lavori complementari di completamento.	€ 57.500,00	Fondi comunali/ mutuo (2017)	lavori ultimati 2018 - in fase di chiusura contabile
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE STRADALE E PERTINENZE DELLA VIABILITÀ URBANA ED EXTRAURBANA - CUP: G57H17001240004 - CIG: 75616929A2.	€ 65.000	fondi comunali (avanzo 2016)	lavori ultimati nel 2019 - in fase di chiusura contabile
LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE VASCHE DI TRATTAMENTO E DELLE GRIGLIE RETE FOGNA BIANCA CITTADINA.	€ 33.000,00	rinegoziazione mutui	Lavori ultimati nel 2018 - in fase di chiusura contabile nel 2019
LAVORI DI ELETTRIFICAZIONE ZONA DI ESPANSIONE P.I.P. PER ALLACCO LOTTI ALLA RETE ENEL	€ 50.000,00	fondi comunali (avanzo 2016)	lavori ultimati anche contabilmente

Di seguito l'elenco delle opere attivate nel 2018 con i relativi impegni:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Costruzione impianto sportivo	411.838,00
Costruzione impianto sportivo	66.883,66
Valorizzazione Biblioteca Comunale	52.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico	45.000,00
Progettazione Rigenerazione urbana	70.000,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio	115.000,00	49%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato	118.883,66	29%
TOTALE MEZZI PROPRI		233.883,66	49%
9	Mutui passivi	411.838,00	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		411.838,00	100%
TOTALE		645.721,66	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7 I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 61%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Refezione scolastica	94.995,22	233.469,89	138.474,67	41%
Lampade votive	25.405,21	92.560,83	67.155,62	27%
Centro anziani	1.713,00	45.457,76	43.744,76	4%
Asilo nido	55.385,00	67.188,98	11.803,98	82%
Impianti sportivi	6.924,65	66.600,62	59.675,97	10%
Casa di riposo ex ONPI	600.360,70	782.574,56	182.213,86	77%
Centro stivo minori	4.060,00	4.060,00	-	100%
TOTALE	788.843,78	1.291.912,64	503.068,86	61%

7.1 SERVIZIO: REFEZIONE SCOLASTICA

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Refezione scolastica

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
1280000	118.000,00	73.904,31	Corrispettivo mensa scuola materna
1285000	21.000,00	21.090,91	Corrispettivo mensa-pasto insegnanti
totale	139.000,00	94.995,22	

SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
3399000	242.000,00	233.469,89	Servizio refezione scolastica
totale	242.000,00	233.469,89	

Percentuale copertura 57% 41%

7.2 SERVIZIO: LAMPADE VOTIVE

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Lampade votive

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
1480000	27.500,00	25.405,21	Proventi lampade votive
totale	27.500,00	25.405,21	
SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
5219000	96.600,00	93.560,83	Contratto servizio pubblico
totale	96.600,00	93.560,83	

Percentuale copertura 28% 27%

7.3 SERVIZIO: CENTRO ANZIANI

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Centro anziani

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
2360000	1.713,00	1.713,00	Proventi da utenza
totale	1.713,00	1.713,00	
SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
vari	44.096,00	40.470,47	Servizio anziani: Spese per il personale
6900400	1.900,00	1.351,83	Servizio anziani: Illuminazione
6900405	2.500,00	2.249,28	Servizio anziani: Riscaldamento
6900425	220,00	213,34	Servizio anziani: Telefonia
6901245	450,00	379,00	Servizio anziani: Carburanti e lubrificanti
6901350	1.000,00	793,84	Servizio anziani: Beni di consumo
6901360	1.000,00	0,00	Servizio anziani: Manutenzione ordinaria
totale	51.166,00	45.457,76	

Percentuale copertura 3% 4%

7.4 SERVIZIO: ASILO NIDO

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Asilo nido

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
2370000	48.000,00	55.385,00	Proventi da utenza
totale	48.000,00	55.385,00	
SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
6232000	72.989,50	67.188,98	Contratto di servizio
totale	72.989,50	67.188,98	

Percentuale copertura 66% 82%

7.5 SERVIZIO: IMPIANTI SPORTIVI

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Impianti sportivi

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
1350000	10.000,00	6.924,65	Proventi da utenza
totale	10.000,00	6.924,65	
SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
vari	32.400,00	31.205,41	Spese per il personale
6490360	6.000,00	5.923,77	Manutenzione ordinaria
6490400	17.500,00	17.448,91	Energia elettrica
6490405	14.700,00	7.443,40	Riscaldamento
6490425	1.700,00	1.331,77	Telefonia
6491000	2.000,00	1.997,36	Beni di consumo
6492000	1.250,00	1.250,00	Affidamento in concessione
totale	75.550,00	66.600,62	

Percentuale copertura 13% 10%

7.6 SERVIZIO: CASA DI RIPOSO EX ONPI

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Casa di riposo ex ONPI

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
1300000	360.000,00	296.104,00	Corrispettiva da utenza
1039000	305.000,00	304.256,70	CR per casa di riposo
totale	665.000,00	600.360,70	
SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
7268245	1.000,00	461,65	Casa di riposo: spese automezzi
7268405	110.000,00	89.869,24	Casa di riposo: utenze e canoni
7270000	9.500,00	7.889,22	Casa di riposo: beni di consumo
7271000	688.568,00	679.009,20	Casa di riposo: contratto di servizio
7273000	6.500,00	5.345,25	Casa di riposo: manutenzione ordinaria
7276000	900,00	0,00	Casa di riposo: servizi ausiliari
7274435	290,00	0,00	Casa di riposo: assicurazione auto
totale	816.758,00	782.574,56	

Percentuale copertura 81% 77%

7.7 SERVIZIO: CENTRO ESTIVO MINORI

Dimostrazione del tasso di copertura

Servizi a domanda individuale: Centro estivo minori

ENTRATA			
Imputazione	Previsione	Accertamenti	Descrizione
2380000	5.000,00	4.060,00	Proventi da utenza
totale	5.000,00	4.060,00	
SPESA			
Imputazione	Previsione	Impegni	Descrizione
6130000	5.000,00	4.060,00	
totale	5.000,00	4.060,00	

Percentuale copertura 100% 100%

8 LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.682.321,00
Minori residui passivi riaccertati	+	190.561,09
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.491.759,91

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	6.061.990,74	I – Spese correnti	1.777.171,20
II – Trasferimenti correnti	195.273,84		
III – Entrate extra-tributarie	675.799,87		
IV – Entrate in c/capitale	974.564,83	II – Spese in c/capitale	446.176,86
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	60.110,29	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	793.498,90	VII – Spese per servizi c/terzi	1.504.896,84
TOTALE	8.761.238,47	TOTALE	3.728.244,90

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	4.645.336,53	53%	801.711,33	22%
Residui riportati dalla competenza	4.115.901,94	47%	2.926.533,57	78%
TOTALE	8.761.238,47	100%	3.728.244,90	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.232.078,69;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.661.765,77;

8.1 IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 08.05.2019, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.986.128,53 di impegni, di cui:

- €. 369.345,23 finanziati con entrate correlate;
- €. 1.616.783,30 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 369.345,23 di entrate, di cui:

- €. 369.345,23 quali entrate correlate alle spese (euro 293.538,49 di parte capitale ed euro 75.806,74 di parte corrente)

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	5.636.890,24	1.701.856,37	657.965,34			3.277.068,53
Titolo II	747.434,17	127.234,60	537.650,76			82.548,81
Titolo III	1.050.612,59	169.220,41	439.511,11			441.881,07
Gestione corrente	7.434.937,00	1.998.311,38	1.635.127,21	-	-	3.801.498,41
Titolo IV	849.897,83	167.320,45	32.190,46			650.386,92
Titolo V						-
Titolo VI	80.808,74	20.698,45				60.110,29
Gestione capitale	930.706,57	188.018,90	32.190,46	-	-	710.497,21
Titolo VII						-
Titolo IX	194.092,65	45.748,41	15.003,33			133.340,91
TOTALE	8.559.736,22	2.232.078,69	1.682.321,00	-	-	4.645.336,53

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	2.003.244,63	1.784.554,63	94.594,71	-	124.095,29
Titolo II	730.960,48	509.234,03	85.511,31		136.215,14
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	919.833,08	367.977,11	10.455,07		541.400,90
TOTALE	3.654.038,19	2.661.765,77	190.561,09	-	801.711,33

Tra i **minori residui attivi** accertati si elencano quelli stralciati ai sensi del D.L. 119/2018 art 4:

ACCERT.	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO ACCERT.	RISCOSSIONE	RESIDUO	CONSERVARE	FATT. O ALTRO TIT. GIURID.	ELIMINARE
20050000326	Equitalia SpA - ruolo n. 1993/02 - recupero anno 1993	28.797,78	-	28.797,78	7.475,21	Det. 07/2014	21.322,57
20050000294	Equitalia SpA - ruolo n. 3940/01- recuperi anno 1993	32.640,74	-	32.640,74	4.372,81	Det. 07/2014	28.267,93
20050000284	Equitalia SpA - ruolo n. 938/04 - recuperi dal 1993 al 1998	62.781,83	-	62.781,83	36.643,25	Det. 07/2014	26.138,58
20040000469	Equitalia SpA - ruolo n. 2703/02 - recuperi anni 1994-1995 e 1996	71.076,13	-	71.076,13	17.292,82	Det. 06/2015	53.783,31
20050000293	Equitalia SpA - ruolo n. 2595/01 - recupero anni 1995/1996	71.763,12	-	71.763,12	26.220,90	Det. 07/2014	45.542,22
20040000301	Equitalia SpA - ruolo n.1935/03 - recuperi anni 1997/1998	164.919,48	-	164.919,48	53.599,25	Det. 06/2015	111.320,23
20060000033	Equitalia SpA - ruolo n.1475/05 - recuperi anno 1999	80.968,53	-	80.968,53	28.718,24	Det. 07/2014	52.250,29
20020000246	Equitalia SpA - Ruolo n. 568/2003 TARSU 2002	59.726,53	-	59.726,53	1.384,68	Det. 07/2014	58.341,85

20030000208	Equitalia SpA - Ruolo n. 470/2004 TARSU 2003	63.541,35	-	63.541,35	1.384,68	Det. 07/2014	62.156,67
20040000417	Equitalia SpA - Ruolo n. 389/2005 TARSU 2004	79.684,50	-	79.684,50	4.794,56	Det. 06/2015	74.889,94
20010000251	Equitalia SpA - Ruoli n. 944/2002 TARSU 2001, n. 1584/2001 TARSU 2000, n. 2629/1999 TARSU 1999	99.250,71	13.490,77	85.759,94	2.515,14	Det. 07/2014	83.244,80

ACCERT.	DESCRIZIONE ACCERTAMENTO	IMPORTO ACCERT.	RISCOSSIONE	RESIDUO	CONSERVARE	ELIMINARE
20110000461	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli anno d'imposta 2009 (fuori provincia)	639,83	95,33	544,50	544,50	
20100000344	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli anno d'imposta 2005 (fuori provincia)	3.271,56	62,75	3.208,81	-	3.208,81
20100000427	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli anno d'imposta 2008 (fuori provincia)	5.398,45	-	5.398,45	-	5.398,45
20100000264	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli anno d'imposta 2007 (fuori provincia)	6.224,75	169,61	6.055,14	-	6.055,14
20100000263	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli anno d'imposta 2006 (fuori provincia)	6.821,07	10,03	6.811,04	-	6.811,04
20120000460	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 2848/2012 anno 2010	15.735,48	205,15	15.530,33	15.530,33	

	(Prov. Brindisi)					
2012000046 0	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli anno d'imposta 2010 (fuori provincia)	17.725,13	50,44	17.674,69	17.674,69	
2011000046 1	EQUITALIA E.TR. SpA - (60% di € 83.724,19) Ruolo n. 3556/2011 anno 2009 (Prov. Brindisi)	26.190,18	1.627,01	24.563,17	24.563,17	
2010000034 4	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 919/2010 anno 2005 (Prov. Brindisi)	26.498,90	430,49	26.068,41	4.907,40	21.161,01
2010000042 7	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 2589/2010 anno 2008 (Prov. Brindisi)	43.914,11	1.304,10	42.610,01	5.841,92	36.768,09
2011000047 2	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruoli (fuori provincia) anni d'imposta 2004 e precedenti (P.M. prot. 5056 del 03/04/2012)	43.720,84	1.043,39	42.677,45	-	42.677,45
2011000047 1	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 2036/2002 anno 1997/1998/200 0 (Prov. Brindisi) (P.M. prot. 5056 del 03/04/2012)	44.309,70	715,96	43.593,74	1.214,20	42.379,54

2011000046 9	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 2993/2005 anno 2002 (Prov. Brindisi) (P.M. prot. 5056 del 03/04/2012)	48.035,03	2.222,76	45.812,27	2.073,34	43.738,93
2010000026 4	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 844/2010 anno 2007 (Prov. Brindisi)	50.378,47	641,90	49.736,57	10.657,51	39.079,06
2010000026 3	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 845/2010 anno 2006 (Prov. Brindisi)	63.134,52	393,81	62.740,71	34.200,66	28.540,05
2011000047 0	EQUITALIA E.TR. SpA - Ruolo n. 2084/2002 anno 1999 (Prov. Brindisi) (P.M. prot. 5056 del 03/04/2012)	139.507,5 1	1.534,26	137.973,2 5	-	137.973,25

9 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 1° GENNAIO 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 3.025.856,85, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 328.635,87

FPV di entrata di parte capitale: € 2.697.220,98

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale erano i seguenti:

Spese investimento reimputate e finanziate da FPV

<i>Tipo FPV</i>	<i>Capitolo U</i>	<i>Reimputazioni 2018</i>	<i>Disimpegni</i>	<i>Descrizione</i>
FPV Ind	10254	15.644,69		Scuole materne
FPV Ind	11634	66.883,66		Impianti sportivi
FPV (EC)	10562	49.047,60		Sistem biblioteca
FPV (EC)	11222	17.599,73		Sistem fogna
FPV (OU)	10773	68.647,88	1.152,63	Realizzaz opere con OU
FPV (OU)	10783	47.000,00	0,00	Oneri in variante art 5 DPR 447/98
FPV (OU)	10793	55.249,07	55.249,07	Oneri da lottizzazioni
FPV (CS)	10255	22.181,27		CS scuole materne
FPV (CS)	10315	17.842,03		Manut scuola elem
FPV (CS)	10385	69.453,87		Manut scuola media
FPV (CS)	11855	1.891.244,43	628.612,21	Circonvallazione
FPV (CS)	11667	167.827,50		Manut beni culturali
FPV (AL)	12403	9.468,00		PIP
FPV Avanzo	12401	43.801,96		Manutenzione varie in zona PIP
FPV Avanzo	10311	11.714,56	6,36	Manutenzione scuole elem
FPV Avanzo	11632	4.751,00	4.243,67	Manutenzione impianti sportivi

FPV Avanzo	10251	20.000,00	692,16	Manutenzione scuole
FPV Avanzo	10381	11.967,94		Manutenzione scuole medie
FPV Avanzo	11841	92.945,79	3,50	Sistemazione strade interne
FPV Avanzo	9381	13.950,00		Manutenzione immobili
totale	totale	2.697.220,98	689.959,60	

9.2 ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Spese investimento reimputate e finanziate da FPV

<i>Tipo FPV</i>	<i>Capitolo U</i>	<i>Reimputazioni 2018</i>	<i>Disimpegni</i>	<i>Descrizione</i>
FPV Ind	10254	15.644,69		Scuole materne
FPV Ind	11634	66.883,66		Impianti sportivi
FPV (EC)	10562	49.047,60		Sistem biblioteca
FPV (EC)	11222	17.599,73		Sistem fogna
FPV (OU)	10773	68.647,88	1.152,63	Realizzaz opere con OU
FPV (OU)	10783	47.000,00	0,00	Oneri in variante art 5 DPR 447/98
FPV (OU)	10793	55.249,07	55.249,07	Oneri da lottizzazioni
FPV (CS)	10255	22.181,27		CS scuole materne
FPV (CS)	10315	17.842,03		Manut scuola elem

FPV (CS)	10385	69.453,87		Manut scuola media
FPV (CS)	11855	1.891.244,43	628.612,21	Circonvallazione
FPV (CS)	11667	167.827,50		Manut beni culturali
FPV (AL)	12403	9.468,00		PIP
FPV Avanzo	12401	43.801,96		Manutenzione varie in zona PIP
FPV Avanzo	10311	11.714,56	6,36	Manutenzione scuole elem
FPV Avanzo	11632	4.751,00	4.243,67	Manutenzione impianti sportivi
FPV Avanzo	10251	20.000,00	692,16	Manutenzione scuole
FPV Avanzo	10381	11.967,94		Manutenzione scuole medie
FPV Avanzo	11841	92.945,79	3,50	Sistemazione strade interne
FPV Avanzo	9381	13.950,00		Manutenzione immobili
totale	totale	2.697.220,98	689.959,60	

9.3 LA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 2.927.471,73 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	328.635,87		2.697.220,98	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)			689.959,60	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	328.635,87		2.007.261,38	
Impegni assunti in esercizi precedenti e imputati al 2019				1.191.462,43
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019		119.226,00		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		274.341,63		1.342.441,67
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		393.567,63		2.533.904,10
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		722.203,50		4.541.165,48

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10 INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:		
Descrizione voce	2017	2018
Residuo debito (+)	11.376.434,76	10.373.971,12
Nuovi prestiti (+)		411.838,00
Prestiti rimborsati (-)	1.002.463,64	806.526,84
Estinzioni anticipate (-)		
Altre variazioni da specificare		
TOTALE DEBITO AL 31.12	10.373.971,12	9.979.282,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari	524.352,04	492.691,41
Quota capitale	1.002.463,64	806.526,84
TOTALE	1.526.815,68	1.299.218,25

11 LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 anche i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

11.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	8.584.988,15	8.614.182,45
2	Proventi da fondi perequativi	1.874.299,48	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	731.652,32	726.290,07
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.144.922,28	398.371,58
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	1.185.915,49
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	256.204,97	458.442,07
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	728.050,19	418.318,98

5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	351.436,48	213.407,02
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.671.553,87	12.014.927,66
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	76.159,80	79.929,77
10	Prestazioni di servizi	6.199.721,60	5.954.536,58
11	Utilizzo beni di terzi	14.891,60	31.692,24
12	Trasferimenti e contributi		
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	272.494,45	270.628,49
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	2.802.168,41	2.830.581,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.335.557,42	2.313.650,95
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
	d <i>Svalutazione dei crediti (FCDDE)</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	216.053,99	0,00

1 7	Altri accantonamenti	0,00	0,00
1 8	Oneri diversi di gestione	132.002,51	96.963,71
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	12.049.049,78	11.577.982,74
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.622.504,09	436.944,92
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i><u>Proventi finanziari</u></i>		
1 9	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
2 0	Altri proventi finanziari	7.578,17	7.577,36
	Totale proventi finanziari	7.578,17	7.577,36
	<i><u>Oneri finanziari</u></i>		
2 1	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>	492.752,10	744.737,89
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	492.752,10	744.737,89
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-485.173,93	-737.160,53
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
2	Rivalutazioni	0,00	0,00

2			
2			
3	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
2	Proventi straordinari		
4			
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	344.623,32	605.378,46
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	133.673,00	0,00
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	478.296,32	605.378,46
2	Oneri straordinari		
5			
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.365.388,11	19.708,50
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	8.353,57
	Totale oneri straordinari	2.365.388,11	28.062,07
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.887.091,79	577.316,39
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	250.238,37	277.100,78
2	Imposte	195.639,46	192.040,17
6			
2	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	54.598,91	85.060,61
7			

11.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	52.773.447,62	54.389.779,52
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	52.773.447,62	54.389.779,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	4.088.161,41	3.837.337,50
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.954.444,61	1.171.212,38
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.042.606,02	5.008.549,88
D) RATEI E RISCONTI	3.170,18	3.105,37
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	58.819.223,82	59.401.434,77

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	36.121.129,38	35.883.331,08
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	410.878,14	194.824,15
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	13.707.527,18	13.312.751,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.579.689,12	10.010.527,79
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	58.819.223,82	59.401.434,77
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.296.816,96	3.025.856,85

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

12 IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1 IL QUADRO NORMATIVO

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione

finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione

del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

12.2 LA CERTIFICAZIONE DEL NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato entro il mese di marzo 2019, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Accertamenti Impegni
Anno		2018
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	328.635,87
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.697.220,98
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
Economie su FPV	(-)	689.959,60
AA) Avanzo applicato a spese di investimento (Circolare 25 del 3 ottobre 2018 Ministero Economia)	(+)	160.606,11
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.496.503,36
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.459.287,63
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	731.652,32
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.355.046,81
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.289.708,61
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.197.671,74
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	393.567,63
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.591.239,37

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	820.348,66
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.533.904,10
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.354.252,76
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.386.706,60

13 I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14 ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1 REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018 con delibera Consiglio Comunale n. 45 del 28.09.2018.

14.2 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente *ha provveduto* entro il 31.12.2018 con delibera Consiglio Comunale n. 55 del 27.12.2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

14.3 ELENCO ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
Consorzio volontario Alto Salento	37,68%	Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente e allo svolgimento delle relative funzioni	NO

14.4 ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE IN VIA INDIRETTA

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.
Gal Alto Salento	12,15%
Gal Alto Salento 2020 Srl	6,03%

14.5 VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci.

ORGANISMO PARTECIPATO: **CONSORZIO VOLONTARIO COMUNI ALTO SALENTO**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO L'ORGANISMO AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Impegno
	NESSUN DEBITO RILEVATO	€		
		€		
		€		
TOTALE		€		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO L'ORGANISMO AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Acc.to
	NESSUN CREDITO RILEVATO	€		
		€		
		€		
TOTALE		€		

ORGANISMO PARTECIPATO: **G.A.L. ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO L'ORGANISMO AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Impegno
	NESSUN DEBITO RILEVATO	€		
TOTALE		€		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO L'ORGANISMO AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Acc.to
	NESSUN CREDITO RILEVATO	€		
TOTALE		€		

ORGANISMO PARTECIPATO: **G.A.L. ALTO SALENTO S.C.AR.L.**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO L'ORGANISMO AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Impegno
	NESSUN DEBITO RILEVATO	€		
TOTALE		€		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO L'ORGANISMO AL 31/12/2018

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Acc.to
	NESSUN CREDITO RILEVATO	€		
TOTALE		€		

Osservazioni:

Si sottolinea che le note informative degli organismi partecipati indirette G.A.L. ALTO SALENTO 2020 S.R.L. e G.A.L. ALTO SALENTO S.C.AR.L. sono state debitamente asseverate e vengono allegate al rendiconto. In merito al Consorzio Volontario Comuni Alto Salento si segnala che con:

- nota n. prot. 8991 del 23/04/2019 (trasmessa via pec)
- nota n. prot. 9224 del 24/04/2019 (trasmessa via pec)

L'Ente ha provveduto a richiedere asseverazione al consorzio stesso e con successiva nota n. prot. 10360 del 09/05/2019 (trasmessa via pec) la stessa richiesta è stata inoltrata al Comune di Carovigno in qualità di comune capofila. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.

15 DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO						
Art 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000						
Lettera a: Sentenza esecutiva						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento
De Pasquale Pasqualina	N 30 del 05/07/2018	Sinistro avvenuto il 27/01/2016 in via Dante a causa della presenza di un'insidia nel manto stradale	Sentenza esecutiva - Sentenza del Giudice di Pace di Brindisi n. 703/2018	5.806,25	Avanzo di amministrazione - parte accantonata (Fondo rischi spese legali)	Dott Francesco Palma
Bafaro Umberto	N 37 del 31/07/2018	Aggressione cani randagi	Sentenza esecutiva - Sentenza del Tribunale di Brindisi n. 1227/2018	7.527,25	Avanzo di amministrazione - parte accantonata (Fondo rischi spese legali)	Dott Francesco Palma
Piccigallo Lucia	N 29 del 05/07/2018	Sinistro avvenuto il 27/10/2007 in via Antonio Francavilla a causa della presenza di un'insidia nel manto stradale	Sentenza esecutiva - Sentenza del Tribunale di Brindisi n. 633/2018	9.666,34	Avanzo di amministrazione - parte accantonata (Fondo rischi spese legali)	Dott Francesco Palma
TOTALE				22.999,84		
Lettera b: Disavanzi di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni da ripianare						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento
Lettera c: Ricapitalizzazione di società di capitali a partecipazione pubblica costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento
Lettera d: Espropri o occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento
Lettera e: Acquisizione di beni e servizi fatti in violazione all'art 191 commi 1, 2, e 3						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento
La Cascina	N 38 del 31/07/2018	Servizio refezione per gli ospiti della casa di riposo comunale "casa Serena"	Fattura del 30/10/2014	8.635,63	Avanzo di amministrazione - parte destinata agli investimenti	Dott Francesco Palma
			Fattura del 30/11/2014	282,98		Dott Francesco Palma
			Fattura del 23/01/2017	6.282,38		Dott Francesco Palma
			totale	15.200,99		
Cooperativa Sociale Onlus Eridano-dopo di noi	N 40 del 31/07/2018	Pagamento quota sociale per rette di ricovero	quota sociale con partecipazione anni 2016-2018	38.124,32	Entrate correnti	Dott Francesco Palma
Serveco Srl	N 16 del 18/04/2018	Servizi di igiene urbana espletati negli anni 2014, 2015 e 2016	Fatture varie anni 2014, 2015, 2016	20.442,18	Tari	Dott.ssa Pompea Roma
Olivetti	N. 54 del 27/12/2018	Spese informatiche	Fattura del 14/07/2014 - Fattura del 16/07/2015	997,40	Entrate correnti	Dott. Giacomo Vito Epifani
TOTALE				89.965,88		
TOTALE GENERALE DFB RICONOSCIUTI 2018				112.965,72		

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono i seguenti debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti

PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO DI RICONOSCIMENTO						
Art 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000						
Lettera a: Sentenza esecutiva						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento prevista	Responsabile del procedimento
Societa Coop. Giocartacli		struttura per minori	sentenza n. 1331/2018 TAR PUGLIA	4.827,36	AVANZO	Dott Francesco Palma
Di Latte Domenico		sinistro stradale	sentenza n. 1911/2018 GIUDICE D I P A C E	5.611,23	AVANZO	Dott Francesco Palma
Carlucci Gino Paolo e Sbano Carmela		sinistro stradale	sentenza n. 2223/2018 GIUDICE D I P A C E	4.035,72	AVANZO	Dott Francesco Palma
Ferrante Pasquale		sinistro stradale	sentenza n. 297/2019 GIUDICE D I P A C E	3.622,78	AVANZO	Dott Francesco Palma
TOTALE				18.097,09		

Lettera b: Disavanzi di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni da ripianare						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento

Lettera c: Ricapitalizzazione di società di capitali a partecipazione pubblica costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento

Lettera d: Espropri o occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento

Lettera e: Acquisizione di beni e servizi fatti in violazione all'art 191 commi 1, 2, e 3						
Creditore	Delibera di Consiglio Comunale	Oggetto del debito	Estremi (fattura, sentenza, ecc)	Importo	Fonte di finanziamento	Responsabile del procedimento
Cooperativa Sociale Genesi		centro riabilitativo diurno	//	13.479,00	Entrate correnti	Dott.ssa Maria Antonietta Ardone
TOTALE				13.479,00		

TOTALE GENERALE DFB AL 31/12/2018 (SEGNALATI AL RENDICONTO 2018) ANCORA DA RICONOSCERE NEL 2019				31.576,09		
---	--	--	--	-----------	--	--

16 ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha in essere garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti o di altri soggetti.